



Comune di  
**BARBARIGA**

**COPIA**

**DELIBERAZIONE n. 14 del 29/05/2013**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**ADUNANZA DI PRIMA CONVOCAZIONE - SEDUTA PUBBLICA**

**OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI  
VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE.**

L'anno **duemilatredici** il giorno **ventinove** del mese di **maggio** alle **ore 20.30** nella sede comunale, in seguito a convocazione del Sindaco, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:		presente	assente
MARCHI MARCO	Sindaco	X	
LUSSIGNOLI VITO	Vice Sindaco	X	
MUSSO ROSA	Consigliere		X
OLIVARI PIERDAVIDE	Consigliere	X	
TOSINI LUIGI	Consigliere	X	
UCCELLI GIACOMO	Consigliere	X	
DALE' ALESSANDRO	Consigliere	X	
DELPERO TERESA	Consigliere	X	
FERRARI EDOARDO	Consigliere	X	
SBARAINI GIUSEPPE	Consigliere	X	
UCCELLI SERGIO	Consigliere	X	
FERRARI LOREDANA	Consigliere		X
FERRARESI ELISA	Consigliere	X	
Totali		11	2

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale **dott. Filippo Raco** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il **dott. Marco Marchi** - Sindaco - assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI  
VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Il Sindaco relaziona sull'argomento;

Uditi i seguenti interventi:

- Consigliere Sbaraini Giuseppe: afferma che, oltre alla sensibilità di "calare dall'alto" questa situazione, sarebbe stato meglio sensibilizzare i cittadini al fine di stimolare la loro attivazione. Il discorso positivo di sensibilizzazione è altra cosa;
- Sindaco: dissente da quanto affermato dal consigliere Sbaraini poiché ritiene che il gruppo comunale di protezione civile possa rappresentare la prima "cellula" per crescere in questa attività di servizio alla comunità;
- Consigliere Uccelli Sergio: ritiene che quello che ha illustrato il Sindaco non possa essere ciò che si propone di fare, manca di progettualità di interventi di protezione civile, anche se alla fine riconosce le buone intenzioni ed i limiti che ogni nuova iniziativa all'inizio può incontrare;
- Sindaco: illustra quelli che sono i percorsi da seguire, primo fra tutti la costituzione del gruppo, il progetto degli interventi, che sarà legato alla Protezione Civile con i protocolli da questa definiti;

Terminato il dibattito;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- la Legge 14 febbraio 1992, n. 225, "Istituzione del servizio nazionale della protezione civile", il quale, tra l'altro, individua le tipologie degli eventi e gli ambiti di competenza in materia di protezione civile;
- il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, ed in particolare, l'art. 108, comma 1, lett. c), il quale attribuisce ai Comuni le funzioni relative:
  1. all'attuazione, in ambito comunale, delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite dai programmi e piani regionali;
  2. all'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione o all'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
  3. alla predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza, anche nelle forme associative e di cooperazione previste dalla legge 8 giugno 1990, n. 142, e, in ambito montano, tramite le comunità montane, e alla cura della loro attuazione, sulla base degli indirizzi regionali;
  4. all'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari o a fronteggiare l'emergenza;
  5. alla vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti;

6. all'utilizzo del volontariato di protezione civile a livello comunale e/o intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali;

- la Legge Regionale 22 maggio 2004, n. 16, "Testo Unico delle disposizioni regionali in materia di protezione civile", ed in particolare, l'art. 2, comma 1 e comma 2, lett. a):

*Al verificarsi di una situazione di emergenza nell'ambito del territorio comunale, il sindaco assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari, anche avvalendosi del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e delle organizzazioni di volontariato operanti a livello comunale o intercomunale, dandone immediata comunicazione alla provincia e alla Regione.*

*Nell'ambito del sistema regionale di protezione civile, i comuni si dotano, anche attraverso forme associative, di una struttura di protezione civile coordinata dal sindaco.*

*Tale struttura interviene, in particolare, per fronteggiare gli eventi di livello comunale e per assicurare la necessaria collaborazione alle operazioni di soccorso coordinate dalla provincia o dalla Regione; con le medesime finalità i comuni possono promuovere la formazione di un gruppo comunale di volontari di protezione civile, anche attraverso il convenzionamento con una o più associazioni di volontariato di protezione civile presenti sul territorio, assicurandone comunque la formazione di base e l'aggiornamento secondo gli standard minimi stabiliti dalla Regione;*

Dato atto che il Comune di Barbariga intende adottare il Piano di Protezione Civile Comunale;

Considerato opportuno procedere all'approvazione di un Regolamento Comunale di Protezione Civile;

Visto, a tal fine, il Regolamento Regionale 8 giugno 2001, n. 3, "Regolamento di attuazione dell'Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia 12 giugno 2001, n. 24, ed in particolare, l'art. 1 il quale prevede che: "L'Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile è articolato su base regionale, provinciale e comunale, ed è costituito dalle Associazioni, Gruppi Comunali e intercomunali, Elenco dei Volontari";

Dato atto che il Comune che intende istituire un Gruppo Comunale di Protezione Civile deve attenersi a quanto previsto dal Regolamento Regionale di cui al punto precedente;

Ritenuto opportuno provvedere alla costituzione di un locale gruppo di volontari di protezione civile, in considerazione del valore sociale e dei principi di solidarietà ai quali si ispira, per propria natura, il gruppo stesso;

Verificato che presso il vicino Comune di Pompiano l'ACB Servizi di Brescia sta svolgendo un corso base per volontari di protezione civile, corso al quale partecipano alcuni cittadini di Barbariga che hanno manifestato l'intenzione di prendere parte al gruppo, in ottemperanza alla D.G.R. del 2 luglio 1999 n. 44003;

Visto la bozza di Regolamento Comunale di Volontariato di Protezione Civile, predisposta dall'Ufficio Tecnico, composta da n. 10 articoli e ritenuto di procedere con la sua approvazione;

Attesa la propria competenza ai sensi dell'art. 42, secondo comma lettera a), del Decreto Legislativo n. 267/2000 e secondo quanto disposto dal Regolamento di attuazione dell'Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile 8 giugno 2001;

Visto il parere di regolarità tecnica reso in data 16.05.2013 dal Responsabile dell'Area Territorio;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, artt. 42-43-49-124-134;

Visto lo Statuto Comunale;

Con voti favorevoli n. 8, contrari nessuno, astenuti n. 3 (Sbaraini, Uccelli S., Ferraresi), legalmente espressi da n. 11 consiglieri presenti e n. 8 votanti;

### **DELIBERA**

- 1) Di approvare il Regolamento Comunale di Volontariato di Protezione Civile, composto da n. **10** articoli ed allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 2) Di dare atto che il regolamento come sopra approvato entrerà in vigore ad intervenuta esecutività della presente deliberazione;
- 3) Di dichiarare costituito il Gruppo Comunale di protezione civile, dando atto, a tal fine, che il Regolamento come sopra approvato, nonché la prevista documentazione, sarà trasmessa, per i necessari adempimenti conseguenti, alla Provincia di Brescia.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Sentita la proposta del Sindaco Presidente di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000;

Con voti favorevoli n. 8, contrari nessuno, astenuti n. 3 (Sbaraini, Uccelli S., Ferraresi), legalmente espressi da n. 11 consiglieri presenti e n. 8 votanti;

### **DELIBERA**

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

**P A R E R I**

In ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, così come modificato dall'art. 3 – comma 2 – del D.L. 10/10/2012 n. 174, resi dai Responsabili dei Servizi sulla presente proposta di deliberazione:

della GIUNTA COMUNALE                       del CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO DELIBERAZIONE: REGOLAMENTO COMUNALE PROTEZIONE CIVILE

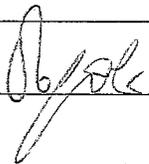
AREA PROPONENTE

- |  |   |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> SEGRETERIA GENERALE<br>Responsabile: Segretario Comunale            | <input type="checkbox"/> AREA FINANZIARIA<br>Responsabile: Rag. Emanuela Bettini                      |
| <input type="checkbox"/> AREA SERVIZI AL CITTADINO<br>Responsabile: Sig. Carlo Arrigoni      | <input checked="" type="checkbox"/> AREA TERRITORIO<br>Responsabile: Arch. Oliviero Tognazzi          |
| <input type="checkbox"/> AREA SERVIZI AMM. VI E ALLA PERS.<br>Responsabile: Sig. Mauro Mosca | <input type="checkbox"/> AREA ATTIVITA' PRODUTTIVE e P.L.<br>Responsabile: dott. Gianfranco Antonelli |

Data 9/5/13

In ordine alla regolarità tecnica si esprime il seguente parere:

FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO: 

\*\*\*\*\*

SERVIZI ECONOMICO FINANZIARI

Data 22.05.2013

In ordine alla regolarità contabile si esprime il seguente parere:

NON RILEVANTE

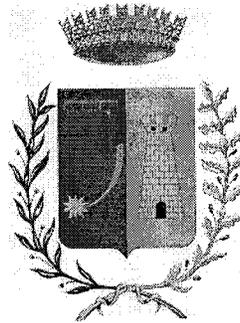
Il presente atto non è rilevante ai fini contabili

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO: \_\_\_\_\_



**PROVINCIA  
DI BRESCIA  
PROTEZIONE  
CIVILE**  
VIA MUSEI, 29  
25121 Brescia  
Tel. 030 3749417  
Fax 030 3749434  
C.F. 80008750178  
P.IVA 03046380170

## **COMUNE DI BARBARIGA**



# **REGOLAMENTO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE**

### **ART.1**

E' costituito presso la sede municipale, il gruppo comunale di volontari di protezione civile, al quale possono aderire cittadini di ambo i sessi che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età e abbiano dimora preferibilmente nel Comune stesso, allo scopo di prestare la loro opera, senza fini di lucro o vantaggi personali, nell'ambito della protezione civile in attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza.

La denominazione è:

“ GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DI BARBARIGA ”

### **ART.2**

L'ammissione al gruppo è subordinata alla presentazione di apposita domanda e all'accettazione della stessa da parte del Sindaco.

I volontari ammessi sono muniti di tesserino di riconoscimento, rilasciato dall'amministrazione stessa, completo di fotografia, che ne certifichi le generalità, l'appartenenza al gruppo e l'eventuale “specializzazione”.

Il Comune ha l'obbligo di assicurare i volontari appartenenti al gruppo comunale di protezione civile contro infortuni, malattie o altro, connessi allo svolgimento delle attività di protezione civile, nonché per la responsabilità civile verso terzi, ai sensi dell'art. 4 della L. 266/91 e successivi decreti ministeriali di attuazione o altri provvedimenti legislativi in materia.

### **ART.3**

Il Sindaco, ai sensi dell'art.15 della legge n. 225/92, è l'autorità comunale di protezione civile e assume, al verificarsi dell'emergenza nel territorio comunale, la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alla popolazione. Il Sindaco è il responsabile unico del gruppo

comunale di protezione civile e nomina fra i componenti dello stesso un Coordinatore, con compiti di raccordo tra il Sindaco e il gruppo stesso e responsabile operativo per le attività di protezione civile.

#### **ART.4**

Il Sindaco, con il supporto del Coordinatore del Gruppo Comunale, predispone ed attua, in prima approssimazione, le seguenti azioni:

1. Assicurare la partecipazione del gruppo alle attività di protezione civile (previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza);
2. Garantire turni di reperibilità propri, dell'ente e dei partecipanti al gruppo comunale; indicare altresì capacità e tempi di mobilitazione;
3. Curare al proprio interno l'informazione, la formazione e l'addestramento del gruppo, favorendo la formazione dei volontari in squadre specializzate e in relazione ai principali rischi presenti sul territorio, nonché predisporre apposite esercitazioni sul territorio comunale, anche in collaborazione con altri comuni;
4. Gestire il costante aggiornamento dei fatti relativi agli elenchi di materiali, mezzi, strumenti, repertori, utili ai fini di protezione civile, nonché mantenere aggiornato un semplice Piano Comunale di Protezione Civile, se esistente.
5. Ogni altra attività ritenuta utile ai fini di protezione civile.

#### **ART.5**

I volontari possono essere formati ed addestrati dalla Regione Lombardia -U.O. protezione civile- o dalla Prefettura competente per territorio, con il supporto di tecnici delle Direzioni Generali regionali, del Corpo Nazionale dei VV.FF., Corpo Forestale dello Stato, ecc. o altri tecnici qualificati appartenenti a Istituzioni o Enti che, per i compiti Istituzionali cui attendono, siano ritenuti idonei.

#### **ART.6**

Il gruppo comunale di protezione civile, in emergenza opera alle dipendenze degli organi preposti alla direzione e al coordinamento degli interventi previsti dalle leggi vigenti.

#### **ART.7**

Gli appartenenti al gruppo sono tenuti a partecipare alle attività menzionate al precedente art.4 con impegno, lealtà, senso di responsabilità e spirito di collaborazione.

Essi non possono svolgere, nelle vesti di volontari di protezione civile, alcuna attività contrastante con le finalità indicate, nè tantomeno sostituirsi in nessuna occasione agli organi preposti alla direzione e al coordinamento degli interventi nelle attività di protezione civile nè svolgere attività e compiti propri di altri enti che concorrono alle operazioni di intervento (previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza).

#### **ART.8**

Ai sensi degli artt. 9 e 10 del D.P.R. 194/2001 e comunque nel rispetto della legislazione vigente in materia, ai volontari appartenente al gruppo comunale di protezione civile, purchè il Gruppo comunale di protezione civile, sia regolarmente iscritto nell'apposito registro nazionale del volontariato di protezione civile presso il Dipartimento della Protezione Civile - Presidenza del Consiglio dei Ministri, saranno garantiti, nell'ambito delle attività di protezione civile tra cui quelle

di soccorso, simulazione emergenza e formazione teorico/pratica debitamente autorizzate dal Dipartimento della Protezione Civile o da chi abbia facoltà a norma di legge, i seguenti benefici:

1. il mantenimento del posto di lavoro pubblico o privato;
2. il mantenimento del trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro pubblico o privato;
3. La copertura assicurativa, secondo le modalità previste dall'art. 4 della legge 11/08/91 n. 266 e successivi Decreti Ministeriali di attuazione o altri provvedimenti legislativi in materia;
4. Il rimborso delle spese sostenute nelle attività di protezione civile, tra cui quelle di soccorso, simulazione, emergenza e formazione teorico/pratica, suddivise in:
  - Spese carburante consumato dagli automezzi utilizzati, in conformità all'art.10 del D.P.R. 194/2001 e successivi decreti ministeriali di attuazione o altri provvedimenti legislativi in materia.
  - Eventuali danni o perdite subite dalle attrezzature e dai mezzi utilizzati non dipendenti da dolo o colpa grave;
  - Altre imprevedibili necessità comunque connesse alle attività predette;
- 5 Ai datori di lavoro pubblici o privati dei volontari, che ne facciano richiesta, viene rimborsato l'equivalente degli emolumenti versati al lavoratore.

#### **ART.9**

Il Sindaco è garante e del rispetto e dell'osservanza del presente regolamento.

#### **ART.10**

L'accettazione e il rispetto del presente regolamento, da parte dei volontari del gruppo comunale di protezione civile condizionano l'appartenenza al gruppo; le infrazioni o l'inosservanza delle condizioni riportate nel presente regolamento possono comportare la sospensione temporanea, in via precauzionale, attuata dal Sindaco, sentito, e nel caso, il parere non vincolante del Coordinatore del gruppo comunale e, ad insindacabile giudizio del Sindaco stesso, l'eventuale esclusione del volontario dal gruppo comunale di protezione civile.

Letto , confermato e sottoscritto.

Il Presidente  
F.to dott. Marco Marchi

Il Segretario Comunale  
F.to dott. Filippo Raco

---

---

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE  
( art. 124 , comma 1 , D.Lgs. n. 267/2000)

N. 64 Reg. Pubbl.

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 18 GIU. 2013 .

Li 18 GIU. 2013

F.to Il Segretario Comunale

---

---

Si certifica che il presente atto è copia conforme al suo originale

Barbariga, Li 18 GIU. 2013



Funzionario delegato

*[Handwritten signature]*

---

---

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Questa deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000.

Li \_\_\_\_\_

F.to Il Segretario Comunale